

Online
www.corriereadriatico.it

CIVITANOVA

Piove nella palestra, sospese le attività

Torna l'emergenza nella struttura della scuola media Pirandello nonostante i recenti lavori

GLI IMPIANTI SPORTIVI

Civitanova

Piove ancora dal tetto della palestra della scuola media Pirandello e le infiltrazioni fanno saltare le iniziative programmate nella struttura. I "rattoppi" eseguiti di recente sul tetto dell'impianto scolastico di via Saragat non sono stati sufficienti e ieri mattina la scuola si è trovata costretta a rinunciare alla programmazione. "Oramai non è una novità", ha commentato amara la dirigente scolastica, Daniela Boccanera, che più volte si è lamentata della situazione. "Tutto è stato rimandato perché piove dal tetto appena sistemato". Ieri mattina era l'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Pasqua ed erano stati organizzati una serie di eventi e uno spettacolo a cura

degli allievi della scuola. Ma la pioggia battente, caduta incessantemente per tutta la giornata di ieri, ha allagato una porzione del parquet tanto da costringere ad annullare tutto. In realtà le infiltrazioni sono state registrate in più punti, in particolare nella parte Ovest della struttura; l'altra metà della palestra invece ha retto, ma le condizioni generali ne hanno sconsigliato la fruizione.

"Erano previsti un torneo di pallacanestro e uno di pallavolo - ha spiegato la dirigente - ma purtroppo non c'erano le condizioni per giocare. E' un problema di sicurezza per gli alunni". Lo scorso novembre erano stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione urgente alla struttura proprio per garantire la tenuta in caso di maltempo. Il problema delle infiltrazioni non è nuovo; anzi, venne sollevato nei me-

La dirigente Daniela Boccanera: "Non ci sono le condizioni per fare attività"



L'ingresso della scuola media Pirandello in via Saragat

si scorsi proprio dalla dirigente scolastica per il perdurare del disagio. Alcuni giorni dopo una giornata di pioggia intensa come quella di ieri, in cui vennero registrati gli stessi problemi, la dirigente Boccanera aveva inviato ai genitori degli alunni una lettera, spiegando di aver dato "precise disposizioni ai docenti di Educazione Fisica di sospendere le lezioni nei casi in cui la palestra risulta inagibile a causa della pioggia penetrata dal tetto della palestra".

In quell'occasione la dirigente scolastica rivolse un duro attacco all'amministrazione comunale, la quale aveva posto rimedio avviando una serie di lavori per "rattoppare" il tetto della palestra. Lavori ovviamente non definitivi ma che avrebbero dovuto arginare il problema fino alla fine dell'anno scolastico. In estate, quindi, cominceranno i lavori definitivi. Si tratta - come annunciato lo scorso novembre dall'assessore Marco Poeta - di un progetto da 150 mila euro, finanziato dal Credito sportivo.

Lo scorso ottobre un'emergenza simile

IL PRECEDENTE

Civitanova

Lo scorso ottobre, in una giornata di grande pioggia come quella di ieri, nel mezzo di una riunione aveva cominciato a piovere nella sala delle riunioni della scuola primaria San Giovanni Bosco in via Saragat. Più che infiltrazioni, vere e proprie secchiate d'acqua che avevano inondato le sedie e allagato vari punti dell'aula magna. Anche in quel caso venne tutto rinviato per impraticabilità della struttura. Nell'impianto sportivo della scuola media Pirandello, invece, erano stati sospesi gli allenamenti della Volley Lube 79: la palestra di via Saragat, infatti, viene utilizzata non soltanto dagli studenti ma anche dalla società sportiva per la normale attività agonistica.

► Il Comune ha previsto delle formule che favoriscono anche la soluzione del diritto di superficie che evita vincoli nella eventuale vendita

Agevolazioni per chi acquista abitazioni Peep

L'EDILIZIA

Civitanova

Sempre più civitanovesi riscattano gli alloggi acquistati in aree Peep approfittando delle agevolazioni previste dal Comune. Un centinaio quelli che, pagando un corrispettivo agevolato, diventano proprietari anche della superficie in cui è realizzato l'edificio. Infatti gli alloggi Peep sorgono su aree concesse dal Comune in base alla convenzione con cui si accompagna la cessione (in genere, un diritto di superficie di 99 anni). Ciò comporta dei vincoli. Ad esempio, l'abitazione non può essere venduta ad un prezzo maggiore

di quello stabilito nella convenzione, occorre chiedere l'autorizzazione al Comune che potrebbe far valere un diritto di prelazione nell'acquisto. Il corrispettivo da pagare è di qualche migliaio di euro (dai tremila ai seimila euro). La procedura può essere svolta nell'apposito Sportello scatto Aree Peep. "Un'opzione facoltativa - commenta l'assessore all'Urbanistica Gustavo Postacchini - ma che comporta numerosi vantag-

Sono un centinaio i civitanovesi che hanno fruito del servizio, altri seicento potrebbero farlo

gi a favore dei cittadini che potranno vendere e affittare a chi vogliono e, soprattutto, al prezzo che desiderano, senza considerare poi che il maggior valore dell'immobile può essere offerto anche in futuro o alle medesime condizioni vantaggiose". La richiesta di comunicazione del valore del corrispettivo non è vincolante e consente ai cittadini di valutare se aderire o meno. Altri 600 proprietari possono attivare la procedura. Informazioni allo Sportello (via Marinetti 47) aperto al pubblico il martedì dalle 15.30 alle 17.30, telefono 331 8466910 (chiamare in orario di apertura dell'ufficio).

il massimo sconto possibile in base alla normativa statale - continua Postacchini - ma non sappiamo se tale normativa subirà evoluzioni e se questa opportunità potrà essere offerta anche in futuro o alle medesime condizioni vantaggiose". La richiesta di comunicazione del valore del corrispettivo non è vincolante e consente ai cittadini di valutare se aderire o meno. Altri 600 proprietari possono attivare la procedura. Informazioni allo Sportello (via Marinetti 47) aperto al pubblico il martedì dalle 15.30 alle 17.30, telefono 331 8466910 (chiamare in orario di apertura dell'ufficio).



L'assessore all'Urbanistica Gustavo Postacchini

► Un cartello di protesta in via Virgilio

Rifiuti gettati in strada

LA SEGNALAZIONE

Civitanova

Immondizia di ogni genere e sacchi di tutti i colori lasciati accanto ai contenitori dell'umido e del vetro. Succede in via Virgilio, quartiere di San Marone, dove da tre settimane un esasperato cittadino ha scritto ed affisso un cartello. "Questa non è una discarica: rispettare giorni e orari della differenziata.

Grazie". Un messaggio che non ha sortito effetti. Così rifiuti lasciati in balia del vento sporcano la strada. "I cittadini hanno diritto di lamentarsi per quanto non viene fatto o per mancati controlli - scrive il residente di via Virgilio - ma non se poi sono i primi a non rispettare le regole. Se ci occupassimo di buttare i rifiuti nei dovuti posti, o di pulire davanti casa, Civitanova sarebbe splendente".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► È la proposta della Pinacoteca Marco Moretti

Pasqua nel segno dell'arte

LE MOSTRE

Civitanova

Una Pasqua all'insegna dell'arte. È la proposta della Pinacoteca Marco Moretti di Civitanova Alta che resterà aperta per tutti i tre giorni del ponte. Non solo. Anche l'auditorium Sant'Agostino, che ospita la mostra di Daniele Cristallini, potrà essere visitato. Aperture previste per

sabato, la domenica di Pasqua e anche il lunedì dell'Angelo. I tesori della Pinacoteca potranno essere visti dalle 17 alle 20. Oltre alla collezione d'arte permanente, c'è la possibilità di gustarsi l'omaggio a Magdalo Mussio. C'è anche una sezione dedicata ai non vedenti. Negli stessi orari, sarà aperta la mostra "Incoerenze" dell'artista civitanovese Daniele Cristallini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Macerata

FALLIMENTI

Fallimento N. 6/2014 e Fallimento n. 38/2015 SI AVVISA che nei fallimenti sopra rubricati vengono posti in vendita terreni, immobili, macchinari e attrezzature industriali facenti parte di due siti estrattivi (cava calcare), contraddistinto in un lotto unico e più precisamente: **LOTTO UNICO BENI DI PERTINENZA DEL FALLIMENTO N. 6/2014 costituenti ramo di azienda - SITO ESTRATTIVO:** Il sito estrattivo in esame è situato in provincia di Macerata nel Comune di Cingoli, in località Rio Laque. La proprietà del sito posto in vendita misura ha 33.00.95. La cava n. 299 denominata "RIO LAQUE" ricade nell'ambito di una anticlinale fagliata (anticlinale di Cingoli) con nucleo costituito da calcare massiccio avente direzione variabile da NW-SE a NNW-SSE, dal punto di vista geografico si tratta di una cava di monte ed in particolare del tipo a mezza costa in quanto pur avendo la parte inferiore in una zona pedemontana interessa anche la parte intermedia del rilievo. All'interno dell'area di cava è presente un impianto per la produzione di misto cemento generalmente utilizzato nelle costruzioni stradali. **IL PREZZO COMPLESSIVO PER LA BASE D'ASTA RISULTA ESSERE:** SITO ESTRATTIVO prezzo €. 3.829.000,00 MEZZI MECCANICI prezzo €. 251.000,00 IMPIANTI FUNZIONALI AL SITO ESTRATTIVO: prezzo €. 907.950,00 IMPIANTO DI PROPRIETA' MEDIOLEASING: prezzo €. 550.000,00 EDIFICI ACCESSORI AL SITO ESTRATTIVO PRESSO LA CAVA DI RIO LAQUE prezzo €. 1.035.551,00 ACCESSORI prezzo €. 86.125,00 AVVIAMENTO COMMERCIALE prezzo €. 1.200.000,00 VALORE AUT. AMM.VA S. SEVERINO M. prezzo €. 930.000,00 **PREZZO BASE D'ASTA €. 8.789.626,00 dicasi Euro ottomilioni settecentotantottoventiseicentoventisei/00 oltre iva nei casi in cui sia dovuta. BENI DI PERTINENZA DEL FALLIMENTO N. 38/2015 - SITI ESTRATTIVI, TERRENI E FABBRICATO RURALE** Il terreno sul quale è ubicato il sito estrattivo in esame è situato in provincia di Macerata nel Comune di San Severino, in località Vallesorda-La Mucchia. Tale zona è ubicata sul versante "orografico" destro della valle del Torrente Rudieile compreso nel bacino idrografico del fiume Potenza. La stessa è agevolmente raggiungibile dalla strada provinciale n. 114 che si congiunge con la strada Statale n. 502 e con la strada Provinciale n. 25. Il sito estrattivo è inserito all'interno di una più vasta area di terreni (mq. 369.650) con soprastante un fabbricato residenziale, tutti individuati al fg. 20. La estensione totale dei terreni e del sito estrattivo è la seguente: FG 20 MQ 369.650 - FG. 22 e 39 MQ 1.116.880 (CTU Arch. GIANNETTI). Sui suddetti terreni insiste un fabbricato residenziale della superficie lorda di mq. 480 ca (240 mq a piano). Secondo il CTU nominato non necessita di APE. IL SITO ESTRATTIVO sito in SAN SEVERINO MARCHE LOC. LA MUCCHIA il sito estrattivo risulta essere stato coltivato dalla metà degli anni '80, successivamente abbandonato. Dalla metà degli anni 2000 ha ripreso l'attività estrattiva la società ora fallita n. 6/2014 la quale risulta avere coltivato e/o poter coltivare a seguito dei seguenti atti: - **Determinazione n. 384 del 23/12/2004:** progetto di coltivazione e recupero cava di calcare e relativa bozza di convenzione- società ora in fallimento n. 6/2014- loc. La Mucchia- Bacino n. 4 P.P.A.E.; I mappali interessati dalla cava risultano i seguenti : foglio 22 mappali nn. 2-9-13-14-15-28-35-36 (tutti in parte) per un totale di mq. 108.498 - **Convenzione per la coltivazione ed il recupero di una cava di calcare in loc. La Mucchia (combinato disposto L.R. 71/97 -33/99 - P.R.A.E. Marche 9.04.2002 - P.P.A.E. Macerata 5.8.2003)** stipulata in data 23/12/2004 rep. 3554 registrata a Tolentino il 7/1/2005 al n. 28 serie I.; per la convenzione

è stata presentata dal rag. Renzo Telloni in qualità di curatore fallimentare del fallimento n. 6/2014 la domanda di rinnovo. Nell'ambito della cava non sono presenti impianti atti alla trasformazione e lavorazione del materiale minerario, in quanto il fallimento n. 6/2014 aveva e tuttora risulta avere a disposizione un vicino sito estrattivo in comune di Cingoli nel quale sono ubicati importanti impianti di macinazione e trattamento del materiale lapideo, uffici, mensa, spogliatoi, pesa, centrale elettrica. L'area compresa nel Bacino n. 4 di proprietà del fallimento n. 38/2015 (mappali individuati nei fogli 22-39) e ricompresa nel bacino giacimento minerario è molto estesa (mq. 1.116.880). Il PPAE prevede per il bacino n. 4, quantitativi annui concedibili pari ad un massimo di 2.900.000 mc, risultano evidenti le ottime caratteristiche giacimentologiche sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo che potrebbero garantire una vita produttiva al giacimento di ben 71 anni. **DELOCALIZZAZIONE DEL SITO ESTRATTIVO LOCALITA' SAN PACIFICO IN SAN SEVERINO MARCHE** Il sito estrattivo, è compreso nel Bacino di Esenzione n. 2. Lo stesso è oggetto di procedura di delocalizzazione dell'attività di coltivazione e recupero della cava di calcare sita in San Severino Marche Località San Pacifico individuando, come alternativa all'area di estrazione ricadente nell'ambito n. 2, un sito adiacente a quello già attivato dal fallimento n. 6/2014 ricadente nel bacino n. 4. Dalla perizia Giannetti emerge che il lungo iter della procedura di delocalizzazione non è ancora giunto a conclusione e ad oggi non risulta completata la richiesta di procedura di V.I.A. **PREZZO DI STIMA € 3.844.000,00 oltre iva nei casi in cui sia dovuta, dicasi Euro (tre milioni ottocento quattromila/00). PREZZO BASE D'ASTA COMPLESSIVO DEL LOTTO UNICO sopra descritto € 10.738.600,00 oltre IVA nei casi in cui sia dovuta dicasi Euro (diecimilioni settecento trentottomila seicento/00).** La vendita **CON INCANTO** avrà luogo il giorno **Martedì 10 MAGGIO 2016 alle ore 9.00** davanti al Giudice Delegato del Tribunale di MACERATA, presso il proprio Ufficio in Macerata, Via Pesaro n. 6, Piano 5, presso il Tribunale di Macerata: Ove la prima vendita andasse deserta, si procederà alla vendita in secondo esperimento **SENZA INCANTO** il giorno **27 MAGGIO 2016 alle ore 9.00** con le stesse modalità e termini della prima vendita. **PRINCIPALI CONDIZIONI DI VENDITA** - Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a **Euro 50.000,00 (cinquantamila/00)**; - Ogni offerente dovrà prestare una cauzione pari al 20% (venti per cento) del prezzo base e fare un deposito delle spese pari al 10% (dieci per cento) del prezzo base che dovranno essere depositate nella cancelleria fallimentare, in assegni circolari non trasferibili intestati a "Poste Italiane SPA PATRIMONIO BANCO POSTA", con domanda/offerta uso bollo da € 16,00 non più tardi delle ore 12.00 del giorno antecedente a quello fissato per la vendita. Tutte le altre condizioni di vendita e le modalità di partecipazione alle vendite sono disponibili nel testo integrale, qui integralmente richiamato, dell'avviso di vendita pubblicato sui seguenti siti Internet: www.tribunalemacerata.com, www.astalegale.net, www.portaleaste.com, www.asteimmobili.it, www.publiconline.it ai quali si rinvia attesa la corposità dell'avviso di vendita e presso i quali sono reperibili anche le perizie di stima. Maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, potranno essere chieste presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Macerata e presso i curatori. Si rende noto che il curatore del fallimento n. 6/2014 è il Rag. Renzo TELLONI con studio in Macerata, Via Brigata Macerata n. 28, numero telefonico 0733/231953, fax 0733/266547, e-mail: renzo.telloni@gmail.com - mentre il curatore del fallimento n. 38/2015 è la Dott.ssa Paola ROSSI con studio in Macerata, Via dei Velini n. 14, numero telefonico 0733/264974, fax 0733/268988, e-mail: paorossi@libero.it, Macerata, il 16 marzo 2016 Il Cancelliere -Funzionario Giudiziario Dott. ssa Samanta Cimarelli (ASTALEGALE.NET Tel 075/5005080)